

Confetra: legalità e logistica

13 giugno 2018



ROMA – Il presidente della Confetra, (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) Nereo Marcucci nel rivolgere gli auguri di buon lavoro ai Ministri degli Interni, del Lavoro e dello Sviluppo Economico ha rinnovato la disponibilità della Confederazione e delle Associazioni nazionali e territoriali del sistema logistico a definire interventi immediati tesi a ricondurre alla legalità le

forme di protesta violenta che si sviluppano all'interno della logistica di magazzino. In particolare il presidente Marcucci ha sottolineato: "Condividiamo ogni iniziativa tesa ad azzerare il caporalato, le cooperative spurie e le esternalizzazioni in dumping sociale e da anni siamo impegnati per l'applicazione integrale e rigorosa del CCNL e per ridurre la precarietà senza differenziazione alcuna tra lavoratori italiani e stranieri. Proprio per questo crediamo che le Aziende associate abbiamo il diritto di rappresentare allo Stato l'impossibilità di sopportare ancora la strumentalizzazione di lavoratori stranieri per realizzare blocchi e picchettaggi promossi da organismi pseudo sindacali che spesso con l'aiuto di estranei impongono la loro volontà ad altri lavoratori anche con la violenza. Tutto ciò niente ha a che vedere con la normale, talvolta aspra, dialettica sindacale in essere in specifiche realtà.

È urgente che sia convocato immediatamente il Tavolo della Legalità nella Logistica istituito dal precedente Esecutivo presso il Ministero dello Sviluppo Economico di cui il Dicastero dell'Interno e quello del Lavoro sono, con le parti sociali, componenti indispensabili.

Quel Tavolo – conclude Marcucci – è in condizioni di concludere il proprio lavoro mettendo a punto interventi anche di natura normativa volti ad assicurare il pieno rispetto dei diritti del lavoro e dell'impresa assicurando la legalità negli appalti di magazzino.

The logo for ANSA, consisting of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters on a green rectangular background.

Ansa - Confetra, pronti a collaborare, no a caporalato e coop spurie ZCZC0322/SXA XEF01203_SXA_QBXR
ECO S0A QBXB

Confetra, pronti a collaborare, no a caporalato e coop spurie Marcucci, auguri a Ministri Interni, Lavoro e Sviluppo (ANSA) - ROMA, 7 GIU - Il Presidente della Confetra, (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) Nereo Marcucci nel rivolgere gli auguri di buon lavoro ai Ministri degli Interni, del Lavoro e dello Sviluppo Economico ha rinnovato la "disponibilita' della Confederazione e delle Associazioni nazionali e territoriali del sistema logistico a definire interventi immediati tesi a ricondurre alla legalita' le forme di protesta violenta che si sviluppano all'interno della logistica di magazzino".

Lo si apprende da una nota. In particolare il Presidente Marcucci ha sottolineato "condividiamo ogni iniziativa tesa ad azzerare il caporalato, le cooperative spurie e le esternalizzazioni in dumping sociale e da anni siamo impegnati per l'applicazione integrale e rigorosa del CCNL e per ridurre la precarieta' senza differenziazione alcuna tra lavoratori italiani e stranieri. Proprio per questo crediamo che le Aziende associate abbiamo il diritto di rappre-sentare allo Stato l'impossibilita' di sopportare ancora la strumentalizzazione di lavoratori stranieri per realizzare blocchi e picchettaggi promossi da organismi pseudo sindacali che spesso con l'aiuto di estranei impongono la loro volonta' ad altri lavoratori anche con la violenza. Tutto cio' niente ha a che vedere con la normale, talvolta aspra, dialettica sindacale in essere in specifiche realta'. E' urgente che sia convocato immediatamente il Tavolo della Legalita' nella Logistica istituito dal precedente Esecutivo presso il Ministero dello Sviluppo Economico di cui il Dicastero dell'Interno e quello del Lavoro sono, con le parti sociali, componenti indispensabili. Quel Tavolo - conclude Marcucci - e' in condizioni di concludere il proprio lavoro mettendo a punto interventi anche di natura normativa volti ad assicurare il pieno rispetto dei diritti del lavoro e dell'impresa assicurando la legalita' negli appalti di magazzino". (ANSA).

CN-COM

07-GIU-18 20:19 NNNN

07-06-18 2019



Roma, 7 giu. (AdnKronos) - Il Presidente della Confetra, Nereo Marcucci nel rivolgere gli auguri di buon lavoro ai Ministri degli Interni, del Lavoro e dello Sviluppo Economico ha rinnovato "la disponibilità della Confederazione e delle Associazioni nazionali e territoriali del sistema logistico a definire interventi immediati tesi a ricondurre alla legalità le forme di protesta violenta che si sviluppano all'interno della logistica di magazzino". In particolare Marcucci ha sottolineato "condividiamo ogni iniziativa tesa ad azzerare il caporalato, le cooperative spurie e le esternalizzazioni in dumping sociale e da anni siamo impegnati per l'applicazione integrale e rigorosa del Ccnl e per ridurre la precarietà senza differenziazione alcuna tra lavoratori italiani e stranieri". Proprio per questo, rileva Marcucci, "crediamo che le Aziende associate abbiamo il diritto di rappresentare allo Stato l'impossibilità di sopportare ancora la strumentalizzazione di lavoratori stranieri per realizzare blocchi e picchettaggi promossi da organismi pseudo sindacali che spesso con l'aiuto di estranei impongono la loro volontà ad altri lavoratori anche con la violenza. Tutto ciò niente ha a che vedere con la normale, talvolta aspra, dialettica sindacale in essere in specifiche realtà". E' urgente, rileva, "che sia convocato immediatamente il Tavolo della Legalità nella Logistica istituito dal precedente Esecutivo presso il Ministero dello Sviluppo Economico di cui il Dicastero dell'Interno e quello del Lavoro sono, con le parti sociali, componenti indispensabili. Quel Tavolo - conclude Marcucci - è in condizioni di concludere il proprio lavoro mettendo a punto interventi anche di natura normativa volti ad assicurare il pieno rispetto dei diritti del lavoro e dell'impresa assicurando la legalità negli appalti di magazzino".

“Lo Stato ripristini la legalità nella logistica di magazzino”

Confetra: da anni siamo impegnati per l'applicazione rigorosa del Contratto di lavoro

8 giugno 2018

Fabio Daddi



ROMA – Il presidente di Confetra, (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) Nereo Marcucci nel rivolgere gli auguri di buon lavoro ai Ministri degli Interni, del Lavoro e dello Sviluppo Economico ha rinnovato la disponibilità della Confederazione e delle Associazioni nazionali e territoriali del sistema logistico a definire interventi immediati tesi a ricondurre alla legalità le forme di protesta violenta che si sviluppano all'interno della logistica di

magazzino.

In particolare il presidente di Confetra, Marcucci ha sottolineato “condividiamo ogni iniziativa tesa ad azzerare il caporalato, le cooperative spurie e le esternalizzazioni in dumping sociale e da anni siamo impegnati per l'applicazione integrale e rigorosa del Contratto di lavoro e per ridurre la precarietà senza differenziazione alcuna tra lavoratori italiani e stranieri.

Proprio per questo crediamo che le Aziende associate abbiamo il diritto di rappresentare allo Stato l'impossibilità di sopportare ancora la strumentalizzazione di lavoratori stranieri per realizzare blocchi e picchettaggi promossi da organismi pseudo sindacali che spesso con l'aiuto di estranei impongono la loro volontà ad altri lavoratori anche con la violenza. Tutto ciò niente ha a che vedere con la normale, talvolta aspra, dialettica sindacale in essere in specifiche realtà.

E' urgente che sia convocato immediatamente il Tavolo della Legalità nella Logistica istituito dal precedente Esecutivo presso il ministero dello Sviluppo Economico di cui il Dicastero dell'Interno e quello del Lavoro sono, con le parti sociali, componenti indispensabili.

Quel Tavolo – conclude Marcucci – è in condizioni di concludere il proprio lavoro mettendo a punto interventi anche di natura normativa volti ad assicurare il pieno rispetto dei diritti del lavoro e dell'impresa assicurando la legalità negli appalti di magazzino



7 giugno 2018

Marcucci (Confetra): noi rispettiamo i diritti dei lavoratori, lo Stato ripristini la legalità nella logistica di magazzino

La Confederazione - ha sottolineato - condivide ogni iniziativa tesa ad azzerare il caporalato, le cooperative spurie e le esternalizzazioni in dumping sociale

inforMARE - Confetra ha rinnovato la disponibilità propria e delle associazioni nazionali e territoriali del sistema logistico a definire interventi immediati tesi a ricondurre alla legalità le forme di protesta violenta che si sviluppano all'interno della logistica di magazzino. Nel rivolgere gli auguri di buon lavoro ai ministri degli Interni, del Lavoro e dello Sviluppo economico del nuovo governo, il presidente della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, Nereo Marcucci, ha sottolineato che Confetra condivide «ogni iniziativa tesa ad azzerare il caporalato, le cooperative spurie e le esternalizzazioni in dumping sociale e da anni - ha ricordato - siamo impegnati per l'applicazione integrale e rigorosa dei contratti collettivi nazionali di lavoro e per ridurre la precarietà senza differenziazione alcuna tra lavoratori italiani e stranieri».

«Proprio per questo - ha specificato Marcucci - crediamo che le aziende associate abbiamo il diritto di rappresentare allo Stato l'impossibilità di sopportare ancora la strumentalizzazione di lavoratori stranieri per realizzare blocchi e picchettaggi promossi da organismi pseudo sindacali che spesso con l'aiuto di estranei impongono la loro volontà ad altri lavoratori anche con la violenza. Tutto ciò niente ha a che vedere con la normale, talvolta aspra, dialettica sindacale in essere in specifiche realtà».

«È urgente - ha concluso il presidente della Confetra - che sia convocato immediatamente il Tavolo della Legalità nella Logistica istituito dal precedente esecutivo presso il Ministero dello Sviluppo economico di cui il dicastero dell'Interno e quello del Lavoro sono, con le parti sociali, componenti indispensabili. Quel Tavolo è in condizioni di concludere il proprio lavoro mettendo a punto interventi anche di natura normativa volti ad assicurare il pieno rispetto dei diritti del lavoro e dell'impresa assicurando la legalità negli appalti di magazzino».

Confetra: noi rispettiamo i diritti dei lavoratori lo Stato ripristini la legalità nella logistica di magazzino

Author : com

Date : 8 giugno 2018

(FERPRESS) - Roma, 8 GIU - Il Presidente della Confetra, (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) Nereo Marcucci nel rivolgere gli auguri di buon lavoro ai Ministri degli Interni, del Lavoro e dello Sviluppo Economico ha rinnovato la disponibilità della Confederazione e delle Associazioni nazionali e territoriali del sistema logistico a definire interventi immediati tesi a ricondurre alla legalità le forme di protesta violenta che si sviluppano all'interno della logistica di magazzino.

In particolare il Presidente Marcucci ha sottolineato "condividiamo ogni iniziativa tesa ad azzerare il caporalato, le cooperative spurie e le esternalizzazioni in dumping sociale e da anni siamo impegnati per l'applicazione integrale e rigorosa del CCNL e per ridurre la precarietà senza differenziazione alcuna tra lavoratori italiani e stranieri.

Proprio per questo crediamo che le Aziende associate abbiamo il diritto di rappresentare allo Stato l'impossibilità di sopportare ancora la strumentalizzazione di lavoratori stranieri per realizzare blocchi e picchettaggi promossi da organismi pseudo sindacali che spesso con l'aiuto di estranei impongono la loro volontà ad altri lavoratori anche con la violenza.

Tutto ciò niente ha a che vedere con la normale, talvolta aspra, dialettica sindacale in essere in specifiche realtà.

E' urgente che sia convocato immediatamente il Tavolo della Legalità nella Logistica istituito dal precedente Esecutivo presso il Ministero dello Sviluppo Economico di cui il Dicastero dell'Interno e quello del Lavoro sono, con le parti sociali, componenti indispensabili.

Quel Tavolo – conclude Marcucci – è in condizioni di concludere il proprio lavoro mettendo a punto interventi anche di natura normativa volti ad assicurare il pieno rispetto dei diritti del lavoro e dell'impresa assicurando la legalità negli appalti di magazzino".